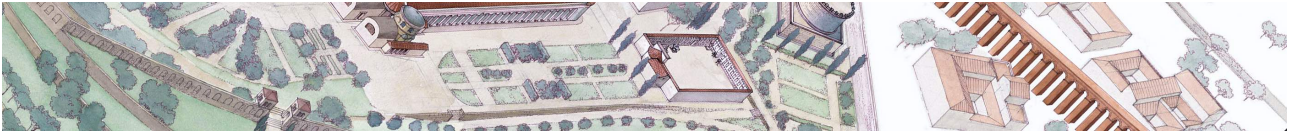


ALLA RISCOPERTA DEGLI HORTI LAMIANI PRIMA GIORNATA DI STUDI E DI INCONTRO CON LA CITTÀ



COMUNICATO STAMPA

Roma, 26 febbraio 2022

La Soprintendenza Speciale di Roma in collaborazione con Sapienza Università di Roma il 28 febbraio promuove una giornata di studi dal titolo *Alla riscoperta degli Horti Lamiani*, una presentazione degli scavi archeologici avvenuti negli ultimi 10 anni a Piazza Vittorio che hanno permesso di creare nella sede dell'Enpam il Museo Ninfeo, dove si terrà l'incontro.

«Si tratta di un convegno scientifico a cui però invitiamo anche tutta la cittadinanza, in particolare dell'Esquilino, per restituire a Roma un pezzo importante della sua storia dalle prime frequentazioni tra IV e III secolo avanti Cristo, ai fasti della capitale Imperiale, fino al Medioevo, inquadrati nell'attuale contesto del quartiere. Particolarmente interessante sarà anche la presentazione delle scoperte più recenti che riguardano due donne vissute molti secoli fa», spiega Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma, che aprirà l'incontro con Alberto Oliveti, presidente della Fondazione Enpam, Paolo Carafa e Giorgio Piras della Sapienza Università di Roma.

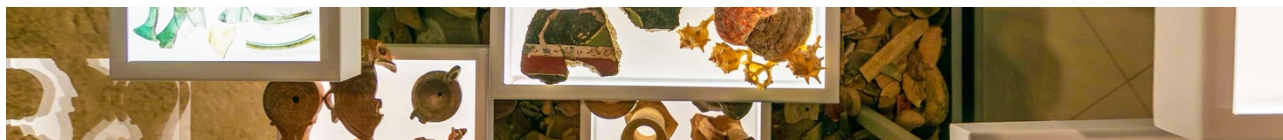
Organizzata da Mirella Serlorenzi, Antonio Ferrandes, Giorgia Leoni e Claudio Borgognoni, la giornata accanto a importanti professori come Eugenio La Rocca, Daniele Manacorda, Clementina Panella, vedrà gli interventi degli archeologi che hanno realizzato gli scavi e dei ricercatori che hanno catalogato e studiato i milioni di reperti rivenuti durante le indagini archeologiche.

«Una giovane generazione di studiosi con differenti specializzazioni e ambiti di ricerca multidisciplinari che oltre alle sontuose decorazioni di epoca imperiale, metterà a fuoco le storie e i modi di vita nelle società antiche attraverso gli oggetti di uso comune, il cibo, gli animali e le piante, il commercio e il paesaggio. Tra queste anche le recenti scoperte emerse durante lo studio dei reperti sulle tracce di due donne speciali del lontano passato: una imprenditrice dell'antica Roma e una badessa medioevale. Non mancheranno infine approfondimenti sul lungo percorso che ha portato dallo scavo, alla tutela, fino alla creazione del Museo Ninfeo», spiega Mirella Serlorenzi direttore scientifico dello scavo e del progetto di musealizzazione.

Lussuosa residenza di Lucio Elio Lamia passata nel demanio imperiale nel I secolo dopo Cristo, gli Horti Lamiani diventarono una delle più sfarzose residenze imperiali della Roma antica da Caligola fino ad Alessandro Severo. Lo specchio della capitale del più importante impero occidentale dell'antichità nel periodo della sua maggiore espansione. Un giardino degli dei e il paradiso degli imperatori progettato inseguendo una ideale armonia fra il costruito e lo scenario naturale: gli ambienti residenziali non erano riuniti in un unico palazzo, ma articolati in edifici distinti, costruiti su terrazze che sfruttavano la conformazione del pendio e si fondevano con lo scenario naturale.

ALLA RISCOPERTA DEGLI HORTI LAMIANI

PROGRAMMA
28 FEBBRAIO 2022



9.30 saluti istituzionali

A. Oliveti, Presidente della Fondazione Enpam
D. Porro, Soprintendente Speciale di Roma
Archeologia Belle Arti e Paesaggio
P. Carafa, Prorettore al Patrimonio archeologico
- Sapienza Università di Roma
G. Piras, Direttore del Dipartimento di Scienze
dell'Antichità - Sapienza Università di Roma

La ricerca e la topografia

Coordina E. La Rocca
10.00 M. Serlorenzi, Archeologia e cittadinanza.
Restituire un contesto degli Horti Lamiani
10.25 A. F. Ferrandes, Un mare di reperti, un
oceano di storie. Novità sulla cultura materiale
della città e del Mediterraneo a partire dalle
recenti ricerche presso gli Horti Lamiani
10.50 G. Leoni, L'indagine degli Horti Lamiani nel
contesto dell'Esquilino

11.10 Pausa

La stratigrafia e le fasi di occupazione

Coordina P. Carafa
11.20 N. Saviane, L. Pugliesi, Scavi 2010-12.
Dalle prime fasi di occupazione all'età adrianea
11.40 L. Giovannetti, G. De Cola, Scavi 2004-
2010. Dall'età antonina all'età moderna
12.00 D. Manacorda, 'Mettilo in conto alla
badessa'

L'ambiente

12,20 A. Masi, C. Vignola, Le piante raccontano:
colori e paesaggi nei giardini degli imperatori
12.40 G. Soranna, Tra ostriche e selvaggina:
otium e banchetti agli Horti Lamiani
13.00 Discussione

13,30 Pausa pranzo

La decorazione architettonica

Coordina C. Panella
14.10 D. Alagia, Splendori di pietra. I rivestimenti
marmorei degli Horti Lamiani nel Museo Ninfeo
14.30 S. Fortunati, Gli intonaci dipinti: il
recupero di una decorazione pittorica da un
edificio perduto degli Horti
14.50 R. Oriolo, Mito e vita quotidiana nelle
raffigurazioni delle lastre Campana

La ceramica

15.00 V. Cardarelli, Nuove firme e nuove forme
sulla tavola dell'imperatore
15.20 G. Iacomelli, L'uomo e la donna dietro
l'oggetto. I bolli anforari tra nuove attestazioni e
aspetti prosopografici
15.40 A. Pegurri, A. Vivona, Dalla dispensa al
giardino: oggetti della vita quotidiana negli Horti
Lamiani

Vetri, Metalli, Monete

16.00 B. Lepri, "...proxima crystalli similitudine".
Nuove acquisizioni sui vetri di età imperiale a
Roma
16.15 G. Bison, Simboli di status e presenza
militare nella Roma imperiale: nuovi ritrovamenti
dagli Horti Lamiani
16.45 G. Pardini, I rinvenimenti monetali

17.00 Pausa

Valorizzazione e comunicazione

Coordina D. Manacorda
17.30 M. Serlorenzi, L. Lorenzetto Bologna, S.
Boni, La restituzione del patrimonio culturale ai
cittadini. Il progetto museografico
17.45 C. Borgognoni, Gli oggetti non parlano da
soli. La comunicazione nel Museo Ninfeo
18.00 A. R. Cipriani, Gli impianti tecnici per il
museo

Tavola Rotonda

18.10 E. La Rocca, D. Manacorda, C. Panella